

L'EMERGENZA UMANITARIA IN ETIOPIA

Etiopia, 2022. Kahiya Hassen Nur, madre di cinque bambini, all'alba conduce le sue capre al pascolo in cerca di un po' di acqua e cibo. Vive in un villaggio dove la siccità sta colpendo gravemente la comunità. Ha già perso 25 animali. Ma, una piccola speranza è all'orizzonte, pochi giorni fa infatti ha piovuto nella zona in cui vive. "Speriamo che la pioggia arrivi presto e gli animali possano mangiare qualcosa."

unicef 
per ogni bambino



LA SITUAZIONE

L’Etiopia sta affrontando la peggiore crisi umanitaria degli ultimi trent’anni.

Conflitti in diverse regioni del paese, emergenze sanitarie e un generale impoverimento della società stanno mettendo in serio pericolo la vita di milioni di persone.

Inoltre, la siccità prolungata sta prosciugando i pozzi d’acqua, uccidendo il bestiame e devastando i raccolti, spingendo centinaia di migliaia di bambini e le loro famiglie sull’orlo del baratro.

Malnutrizione, diffusione di malattie legate all’uso di acqua contaminata, esodi interni, aumento della violenza intra-familiare, abbandono scolastico, sono alcune delle conseguenze devastanti che i bambini etiopi devono affrontare quotidianamente.



15,6 MILIONI DI BAMBINI

su 29,4 milioni di persone, necessitano di aiuti
umanitari

1,2 MILIONI DI BAMBINI

necessitano di trattamenti urgenti contro la
malnutrizione

10 MILIONI DI PERSONE

non hanno accesso ad **acqua pulita**

© UNICEF/UN0639639/Ayene

Una donna e i suoi figli attraversano un
campo secco vicino al villaggio di Saglo.



L'INTERVENTO DELL'UNICEF

Intervenire su più settori – salute, nutrizione acqua e igiene, protezione, istruzione - permette di essere preparati e di rispondere in modo flessibile, rapido ed efficiente alle emergenze con le forniture e le competenze necessarie per salvare vite umane, sempre e ovunque.

E ci aiuta a sostenere le comunità e i partner a costruire le proprie competenze e capacità, migliorando la loro resilienza contro gli cambiamenti futuri.



MALNUTRIZIONE

Siccità e insicurezza politica hanno determinato un aumento dei casi di **malnutrizione**. In Etiopia, quasi il 24% dei bambini sotto i 5 anni è sottopeso.

L'UNICEF promuove la distribuzione e la somministrazione di alimenti terapeutici nutrizionali pronti all'uso (Plumpynut), in grado di curare i bambini gravemente malnutriti.

Inoltre, l'UNICEF lavora con le comunità locali per informare le mamme sulle buone pratiche per una corretta alimentazione. Lavora inoltre per il recupero e la ristrutturazione di strutture medico-sanitarie dove poter accogliere, informare e curare le famiglie in difficoltà.

I protocolli terapeutici prevedono che un bambino gravemente malnutrito possa assumere da 2 a 8 confezioni di alimento terapeutico nei primi tre giorni di terapia, passando nelle settimane successive a una dieta in cui viene associato ad altri alimenti terapeutici. Il grande vantaggio è che non ha bisogno di essere diluito, eliminando il rischio di malattie dovute all'acqua impura e i bambini possono succhiarlo direttamente dalla confezione.



UNITA' MOBILI SANITARIE

Per raggiungere le mamme e i bambini delle popolazioni nomadi o che vivono in villaggi remoti, l'UNICEF si avvale di **Unità Mobili Sanitarie (UMS)**, a bordo delle quali team medici locali forniscono assistenza pre e post-natale alle donne in gravidanza e ai neonati, curano i bambini dalla malnutrizione e dalle malattie infantili, oltre a educare le intere comunità sulle buone pratiche igienico sanitarie.

Ogni mese il personale medico a bordo delle UMS effettua più di **600 visite mediche**, tornando ogni settimana nello stesso luogo dove mamme e bambine li aspettano con speranza.

Settembre 2022. Nella foto, il Direttore Generale UNICEF Italia si è recato con una Unità mobile in un villaggio dell'Etiopia, dove un team di medici visita donne e bambini che ogni settimana, si ritrovano nello stesso luogo per ricevere cure e assistenza medica.



©UNICEF Ethiopia/2021/Mulugeta Ayene
L'UNICEF, in coordinamento con il governo regionale dell' Amhara regional government, distribuisce acqua potabile a migliaia di sfollati nel campo do Chagni.

ACQUA SICURA

L'UNICEF rifornisce di **acqua potabile** migliaia di famiglie attraverso il ripristino della rete idrica laddove non c'è o è stata danneggiata dai conflitti o dalla siccità, la distribuzione con i camion di taniche e di tavolette per la purificazione dell'acqua.

Garantire l'accesso a fonti sicure di acqua permette di diminuire la diffusione di malattie (come la dissenteria) legate all'uso di acqua contaminata.

Soprattutto in un momento di crisi climatica, come quello che sta vivendo il paese ormai da anni, ripristinare la rete idrica – in termini di accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari – permetterebbe di salvare numerose vite e alleviare la sofferenza a milioni di bambini.

È possibile fare la differenza nella vita dei bambini e delle bambine dell’Etiopia, contribuendo a:



- curare i bambini affetti da **malnutrizione** attraverso la somministrazione di alimenti terapeutici, la cui singola bustina costa **0,27 centesimi**
- ristrutturare un **pozzo** danneggiato, che prevede una spesa di **19.000€**
- acquistare una nuova **unità sanitaria mobile** il cui costo è pari a **35.000€**
- installare una **pompa sommersa**, per cui sono necessari **48.000€**

Grazie per l'aiuto che il Kiwanis offrirà ai bambini e bambine dell'Etiopia

